

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE nr. 88 del 29/11/2017

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLE RISORSE
DECENTRATE PARTE VARIABILE. ANNO 2017**

L'anno **duemiladiciassette** questo giorno mercoledì **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **15:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. Convocata a cura del SINDACO si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

1	FIORINI STEFANO	SINDACO	PRESENTE
2	DAL SILLARO ANDREA	ASSESSORE	ASSENTE
3	DEGLI ESPOSTI GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
4	OCCHIALI DANIELA	ASSESSORE	PRESENTE
5	ANSALONI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Olivi che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Fiorini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PARTE VARIABILE. ANNO 2017

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 15/03/2017 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017/2019 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);

- la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 05/04/2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019 (Art. 169 del D.Lgs. 267/2000);

Premesso:

- che il CCNL comparto Regioni Autonomie Locali, sottoscritto il 22 gennaio 2004 all'art. 4 rimanda al contratto collettivo decentrato integrativo per la disciplina degli istituti contrattuali rimessi a tale livello;

- che il CCNL comparto Regioni Autonomie Locali, sottoscritto il 22 gennaio 2004 con l'art. 31, ha disciplinato le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) suddividendole in risorse stabili, cioè aventi carattere di stabilità e continuità e risorse variabili con carattere di eventualità e variabilità;

- che l'art. 15, comma 2, del CCNL prevede che "in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel Bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1 dell'art. 15 sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997;

- che tale cifra deve essere destinata a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, previo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità in bilancio;

- che l'art. 15, comma 5, del CCNL sopra citato prevede che, annualmente, possano essere destinate risorse a sostegno di iniziative volte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, secondo le modalità stabilite nel medesimo articolo, che disciplinano la costituzione del fondo di risorse per le politiche di sviluppo interne;

Richiamati gli artt. dal 31 al 37 del CCNL 22.1.2004 relativi alla disciplina delle risorse decentrate e in particolare:

- l'art. 31, commi 2 e 3, del CCNL 22/01/2004, relativi alla composizione, con effetto dal 31/12/2003, all'interno delle risorse decentrate, rispettivamente, delle quote aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e delle quote aventi carattere di eventualità e variabilità;

- l'art. 32, commi 1, 2 e 3, del medesimo CCNL 22/01/2004, relativi all'incremento delle risorse previste al citato articolo 31;

Preso atto che le risorse decentrate stabili hanno carattere di certezza, stabilità e continuità determinate secondo la vigente disciplina contrattuale e vengono definite in un unico importo non suscettibile di variazioni se non in presenza di specifiche prescrizioni normative o contrattuali;

Dato atto:

- che l'art. 40, comma 3 quinquies del Decreto Legislativo 165/2001, introdotto dal Decreto Legislativo 150/2009 dispone che “gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa”;

- che l'art. 3 del già citato Decreto Legislativo n. 150/2009 prevede:

- al comma 1 che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valutazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e della unità organizzative
- al comma 3 che l'erogazione dei premi legati al merito e alla performance è condizionata al rispetto delle condizioni contenute nella stessa normativa in tema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

Considerato:

- che questa Amministrazione ha sempre rispettato gli obiettivi imposti dalle vigenti disposizioni in materia volte al rispetto del patto di stabilità interno e successivamente al pareggio di bilancio come si evince dalle certificazioni annuali del Responsabile dei Servizi Finanziari;

- che è stata assicurata negli anni 2014, 2015 e 2016 la riduzione e/o il contenimento della spesa sulla base dei criteri stabiliti dalla Corte dei Conti e secondo la normativa vigente anno per anno;

- che all'interno dell'Amministrazione Comunale è da tempo consolidato un sistema di valutazione dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti comunali relativamente al raggiungimento degli obiettivi e alla valutazione delle prestazioni individuali;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2011 “Decreto Lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta). Regolamento sulla gestione del ciclo della performance. Integrazione del vigente Regolamento di organizzazione” è stato definito il Piano della Performance del Comune di Zola Predosa, costituito dai principali atti di programmazione economica quali il Bilancio, La Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione;

- che il ciclo di gestione della Performance così come delineato nell'Allegato al Regolamento di Organizzazione rispecchia le indicazioni previste dalla delibera della CIVIT n. 6/2013 “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013” con particolare riferimento a:

- a) collegamento con il ciclo di programmazione economico - finanziaria e di bilancio;
- b) coordinamento con l'ambito relativo alla trasparenza;
- c) individuazione di obiettivi che mirino al contenimento della spesa e al tema della digitalizzazione;

Attestato che i Fondi per la produttività per gli anni precedenti - costituiti in applicazione delle norme vigenti nel tempo e, in particolare, del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999 - prevedevano, nell'ambito della parte variabile di ciascun fondo annuale, risorse aggiuntive quantificate in relazione agli incrementi di produttività individuale e di gruppo determinati dall'attivazione di nuove linee di attività o da sviluppi di processi di riorganizzazione a seguito di obiettivi di miglioramento individuati nei Piani esecutivi di gestione ed attuati dai Direttori di area, come da schede progettuali in atti;

Ritenuto di poter procedere alla verifica circa la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 15, comma 2, CCNL, previa dichiarazione da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione;

Fatto presente che:

- all'interno degli strumenti di pianificazione e programmazione finanziaria (DUP, Bilancio, PEG, Piano degli Obiettivi) sono stati inseriti gli obiettivi strategici e gestionali che vertono sull'attivazione dei processi di riorganizzazione dei servizi e sullo sviluppo di attività tese all'accrescimento dei servizi esistenti in termini di qualità e quantità che richiedono, per essere conseguiti, un aumento delle performances organizzative ed individuali, identificati in particolare nelle attività approvate nel Piano degli Obiettivi, già tutte in corso ed in stato di avanzamento e/o conclusione;

- l'andamento del Piano degli Obiettivi, attraverso i relativi indicatori è oggetto di apposita verifica da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione;

Ritenuto necessario fornire alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi e le direttive utili per definire obiettivi e vincoli atti ad indirizzare l'attività di confronto sindacale in esito alla quale verranno definite le modalità generali di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate parte variabile per l'anno 2017;

Richiamato l'articolo 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 a norma del quale

- a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare annualmente il corrispondente importo dell'anno 2010;

- a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 le risorse destinate al trattamento accessorio del personale devono essere altresì ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Dato atto che:

- le limitazioni indicate all'art. 9, comma 2 bis, sopra citato sono state prorogate fino al 31 dicembre 2014 a norma dell'art. 1 comma 1 lett. a), del DPR 04/09/2013 n. 122;

- il sopra citato art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, è stato modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, in base al quale "A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

Richiamato l'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) che ha modificato quanto indicato nel sopra citato art. 1, comma 456 della legge 147/2013 disponendo che le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, prevedendo altresì una riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamato l'art. 23 del D. Lgs 75/2017, di modificazioni al D. Lgs 165/2001 a norma del quale:

- nelle more della nuova contrattazione collettiva nazionale, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

- fermo restando tale limite, le Regioni e gli Enti Locali possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle venti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 1, comma 256, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) che fa venir meno le limitazioni al trattamento economico individuale dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni previste dai commi 1 e 21 dell'art. 9 del DL 78/2010 a partire dal 01.01.2015;

- la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 02.02.2015, che, nel paragrafo relativo al "Trattamento economico del personale", chiarisce quanto segue: "a partire dal 01.01.2015 cessano, tra l'altro, ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree";

Preso atto che sulla base della normativa sopra citata è, attualmente, possibile, prevedere l'assegnazione di progressioni orizzontali sulla base di modalità selettive;

Dato atto che il fondo di produttività viene rappresentato al lordo delle risorse destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali in linea con quanto disposto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30/0217 "Armonizzazione delle modalità di comparto delle Progressioni Economiche Orizzontali nell'ambito dei fondi del trattamento economico accessorio";

Verificata la necessità di fornire le linee di indirizzo come di seguito rappresentate:

a) obiettivi strategici:

- considerare quali obiettivi strategici quelli indicati nel Piano degli Obiettivi per l'anno 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 5 aprile 2017 nella quale trovano illustrazione gli obiettivi relativi all'anno solare in corso;
- collegare il sistema premiante interno al conseguimento degli obiettivi strategici, valorizzando la performance collettiva ed individuale secondo il sistema interno di valutazione previsto per i Responsabili di Servizio titolari di Posizione Organizzativa ed i dipendenti comunali;
- prevedere la corresponsione della produttività agli effettivi incrementi di attività e/o servizi, nonché al miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi esistenti;

b) priorità nell'utilizzo delle risorse:

- verificare la possibilità di destinare una quota non prevalente delle risorse disponibili nella parte stabile del fondo di produttività 2017 all'attivazione di progressioni orizzontali sulla base di criteri selettivi volti a riconoscere a favore di una parte di dipendenti lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze professionali, così come approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 21.12.2016;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/2009 relativamente all'attività di accertamento e recupero dell'evasione sull'Imposta Comunale sugli Immobili, per una somma non superiore ai 9.000 euro;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/2009 relativamente all'attività di progettazione interna, per una somma pari a 22.158,88 euro, precisando che l'effettiva liquidazione di tale somma agli aventi diritto dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1/4/2009 di una somma pari a 12.500 euro, tenuto conto delle disponibilità a bilancio, quale quota parte dell'1,2% del monte salari anno 1997, tenuto conto degli obiettivi previsti per l'anno 2017, così come valutati e valorizzati nella documentazione in atti;

c) vincoli:

- la definizione del fondo di produttività parte variabile dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia con particolare riferimento, per l'anno 2017, a quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017;
- la quota parte delle risorse stabili da destinare alle progressioni orizzontali non deve avere carattere di prevalenza rispetto alla quota complessiva disponibile;
- l'assegnazione di risorse al fondo di produttività parte variabile dovrà avvenire nel limite degli stanziamenti previsti in Bilancio sugli appositi capitoli di spesa e nei limiti necessari a garantire per l'anno 2017 il conseguimento del rispetto del Pareggio di Bilancio;
 - la determinazione del fondo - parte variabile deve essere realizzata tenuto conto dell'attuale evoluzione contrattuale e normativa al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale dalla normativa vigente;
- deve altresì essere garantito il contenimento della spesa del personale e della dinamica retributiva;

Richiamato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Dato atto:

- che il Comune di Zola Predosa ha implementato sul proprio sito internet la sezione "Amministrazione Trasparente" così come richiesto dal Decreto Legislativo sopra indicato;

- che una parte della predetta sezione è dedicata alla cd. Performance all'interno della quale sono stati inseriti i dati richiesti dalla normativa, ottemperando in tale modo agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti in materia;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., di seguito riportati;

DELIBERA

1) Di formulare le seguenti linee di indirizzo per la costituzione delle risorse decentrare - parte variabile per l'anno 2017:

a) obiettivi strategici:

- considerare quali obiettivi strategici quelli indicati nel Piano degli Obiettivi per l'anno 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 5 aprile 2017 nella quale trovano illustrazione gli obiettivi relativi all'anno solare in corso;
- collegare il sistema premiante interno al conseguimento degli obiettivi strategici, valorizzando la performance collettiva ed individuale secondo il sistema interno di valutazione previsto per i Responsabili di Servizio titolari di Posizione Organizzativa ed i dipendenti comunali;
- prevedere la corresponsione della produttività agli effettivi incrementi di attività e/o servizi, nonché al miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi esistenti;

b) priorità nell'utilizzo delle risorse:

- verificare la possibilità di destinare una quota non prevalente delle risorse disponibili nella parte stabile del fondo di produttività 2017 all'attivazione di progressioni orizzontali sulla base di criteri selettivi volti a riconoscere a favore di una parte di dipendenti lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze professionali, così come approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 21.12.2016;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/2009 relativamente all'attività di accertamento e recupero dell'evasione sull'Imposta Comunale sugli Immobili, per una somma non superiore ai 9.000 euro;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/2009 relativamente all'attività di progettazione interna, per una somma pari a 22.158,88 euro, precisando che l'effettiva liquidazione di tale somma agli aventi diritto dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia;
- integrare il fondo di produttività ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1/4/2009 di una somma pari a 12.500 euro, tenuto conto delle disponibilità a bilancio, quale quota parte dell'1,2% del monte salari anno 1997, tenuto conto degli obiettivi previsti per l'anno 2017, così come valutati e valorizzati nella documentazione in atti;

c) vincoli:

- la definizione del fondo di produttività parte variabile dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia con particolare riferimento, per l'anno 2017, a quanto disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017;
- la quota parte delle risorse stabili da destinare alle progressioni orizzontali non deve avere carattere di prevalenza rispetto alla quota complessiva disponibile;
- l'assegnazione di risorse al fondo di produttività parte variabile dovrà avvenire nel limite degli stanziamenti previsti in Bilancio sugli appositi capitoli di spesa e nei limiti necessari a garantire per l'anno 2017 il conseguimento del rispetto del Pareggio di Bilancio;
- la determinazione del fondo - parte variabile deve essere realizzata tenuto conto dell'attuale evoluzione contrattuale e normativa al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale dalla normativa vigente;
- deve altresì essere garantito il contenimento della spesa del personale e della dinamica retributiva;

2) Di demandare ad un successivo atto l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo annuale di destinazione delle risorse relative al fondo incentivante anno 2017.

3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. per poter completare il procedimento legato alla costituzione del Fondo di produttività anno 2017 in tempi celeri.>>

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito, il Sindaco pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area1 - Affari Generali Ed Istituzionali

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 27/11/2017

Il Responsabile
F.to MARCOLIN NICOLETTA / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 28/11/2017

Il Responsabile
F.to Manuela Santi / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 88 del 29/11/2017

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Stefano Fiorini
(Documento Sottoscritto Digitalmente)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Olivi
(Documento Sottoscritto Digitalmente)